



ON TODESCH A MILAN ... MA L'E' MINGA L'UNIC



Il primo è **S. Ambrogio**
(*Aurelius Ambrosius*),
nato a Treviri
(*Augusta Treverorum*)
in Germania nel 340 d.c.,
germanico di nascita,
romano di famiglia ,
vescovo a Milano
dal 374 al 397



Un altro è **Ilduino**, proveniente dalle Fiandre, di cui sappiamo molto poco, vescovo prima a Liegi (920), poi a Verona (928) ed infine a Milano (932-936), durante il **secolo di ferro**, triste periodo per la storia della Chiesa



Ilduino era legato da vincoli di parentela con Ugo di Provenza, con cui viene a Pavia (926), dove è incoronato Re d'Italia. Ugo poi sposa in terze nozze (932) la cognata Marozia, madre di Giovanni 11°, papa a 21 anni (931), da cui ottiene la cattedra milanese per Ilduino

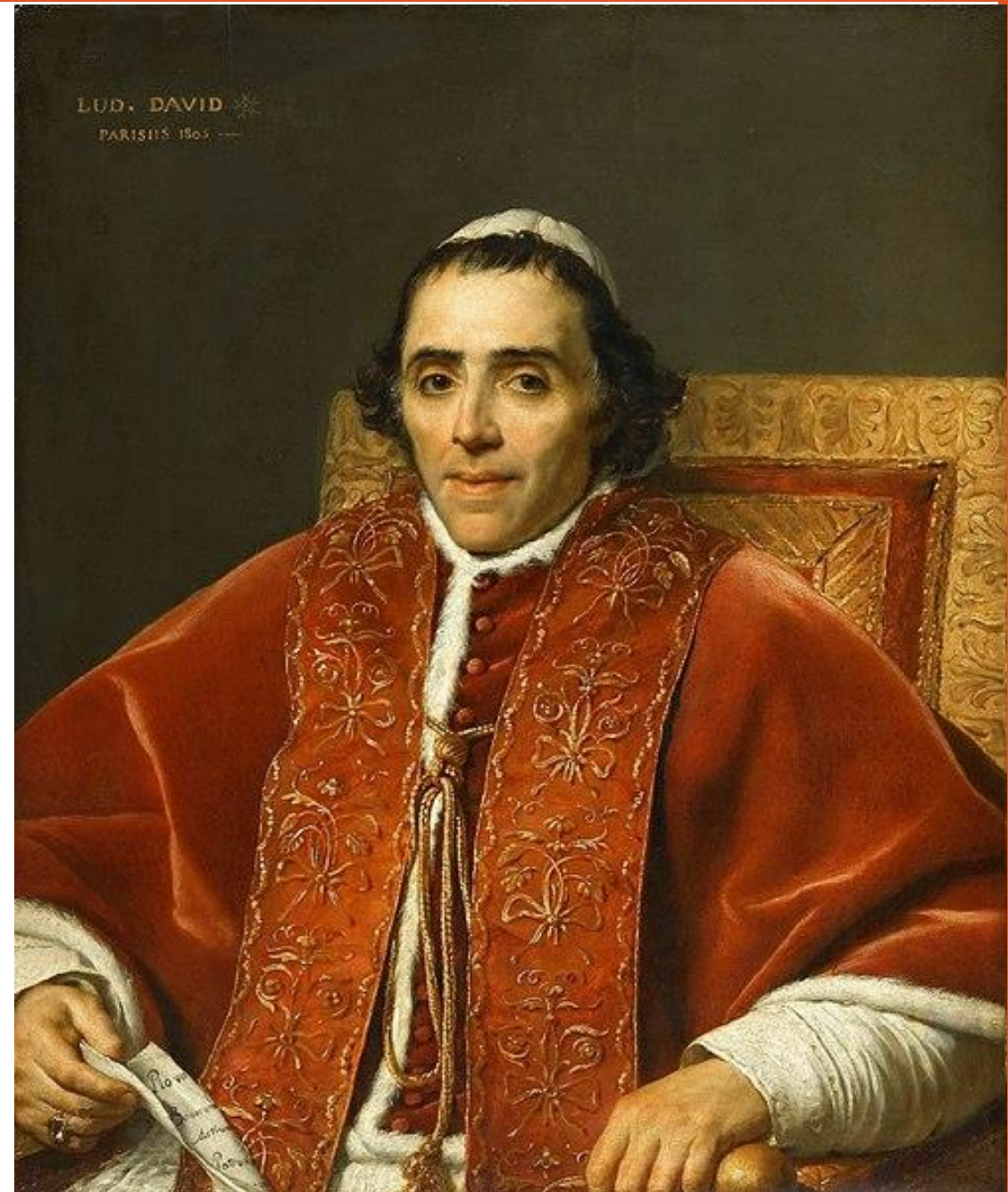


Più duraturo è il Conte **Karl Kajetan von Gaisruck**, nato a Klagenfurt, in Carinzia, Austria, nel 1769, scelto come Arcivescovo di Milano nel 1816 da Francesco 1° d'Austria, creato Cardinale nel 1824 da Papa Leone 12°



Milano, dopo il **Congresso di Vienna (1815)** diventa capitale del Regno del **Lombardo-Veneto**, dipendente dall'Impero Austriaco

Solo nel 1818, sotto il Pontificato di **Papa Pio 7°**, l'Arcivescovo può prendere possesso dell'Arcidiocesi che ancora sconta le pesanti restrizioni imposte dalla politica di Giuseppe 2° e di Napoleone



Nella sua prima lettera
pastorale, scritta in latino,
Gaisruck vanta un' ascendenza
milanese risalente
all'Arcivescovo e Cardinale
San Galdino Valvassi della Sala
(1096-1176), al tempo
della ricostruzione di Milano
distrutta da Federico Barbarossa

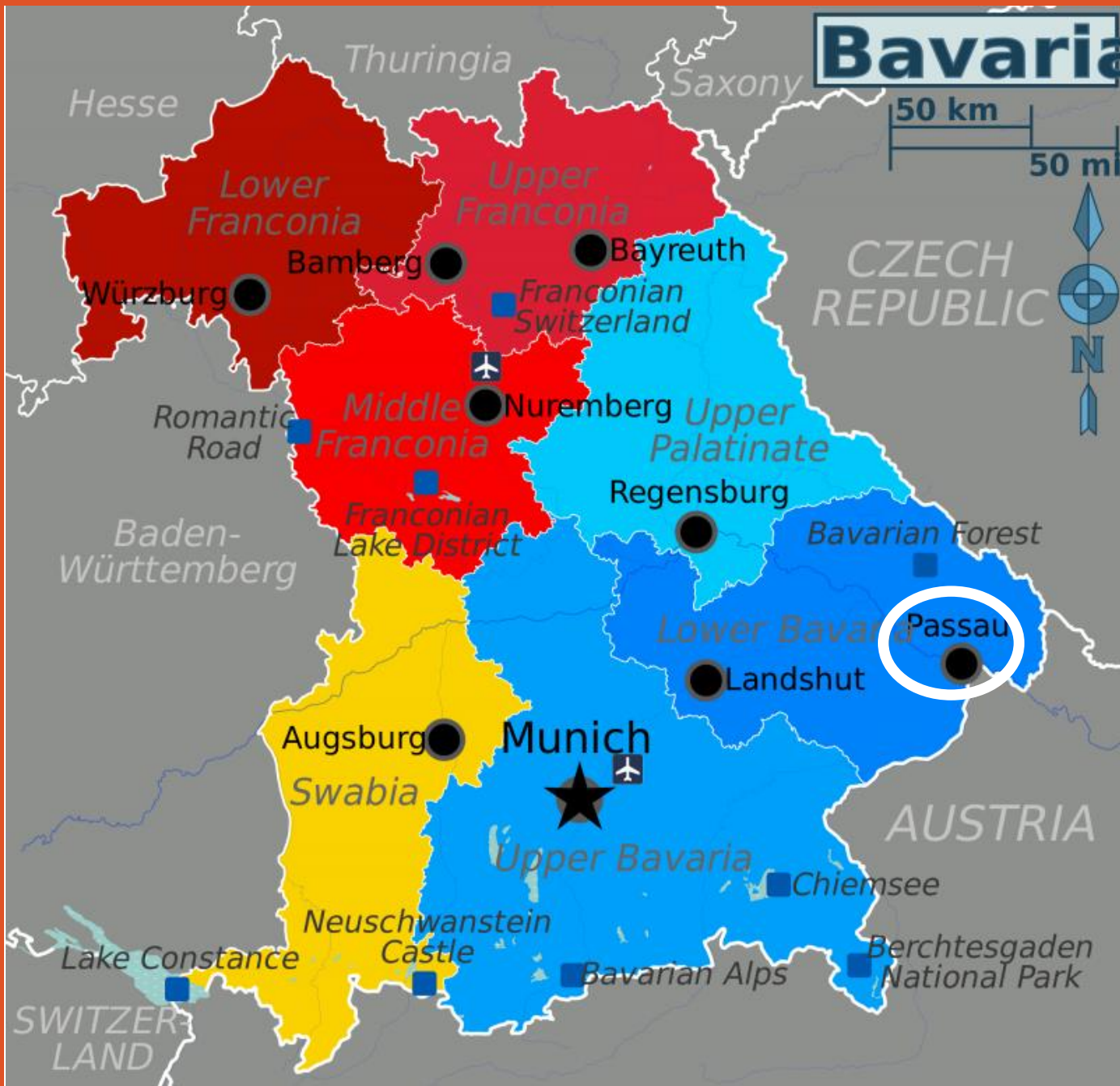




Österreich



Il padre Johann Jakob è originario della Nieder-Österreich (Hausleiten), la madre Maria Franciska de'Valvassori (Vassalli di Valle), è tirolese, ma di origini lombarde



Non destinato alla
carriera ecclesiastica,
fino a 27 anni
è un brillante ufficiale
di cavalleria.
Solo nel 1800 diventa
Sacerdote e nel 1801,
bruciando le tappe,
Vescovo Ausiliare
di Passau



Gli ultimi due Arcivescovi milanesi vivono un periodo turbolento. **Filippo Maria Visconti** di Massino, scelto nel 1783 da Giuseppe 2°, di cui è succube, tollera la chiusura dei Seminari Diocesano ed Elvetico, la soppressione di Parrocchie e ordini religiosi, la riforma del Matrimonio Religioso, e dei Tribunali Ecclesiastici

A R Ω
PHILIPPVS
VICECOMES
ECCLESIAE MEDIOLANENSIS
ARCHIEPISCOPVS
RELIGIONIS CAVSSA
LVGDVNVM PROFECTVS
OBDORMIUIT IN DOMNO
III KAL. IAN. ANNO MDCCLXII
AET. LXXXI PONTIF. XVIII
EIVS. EXVMIAE
MEDIOLANVM TRANSLATAE
HEIC RECONDITAE
XV KAL. MARTII MDCCO.

Con Napoleone si adegua
alla novità politica
e muore a Lione nel 1801.

Per la sua sudditanza
al potere politico
non diventa Cardinale.

E' sepolto in Duomo
a Milano nel transetto
di sinistra

A lui succede nel 1802 il Cardinale
G.B. Caprara Montecuccoli
di Bologna che a Milano non mette
quasi mai piede, perché
contemporaneamente in servizio
diplomatico per la Santa Sede
in mezza Europa





Gradito a Napoleone per aver pacificato Papa Pio 7° e la Francia, soprannominato **Cardinale Giacobino**, Legato Pontificio a Parigi, a Milano viene solo nel 1805 per l'incoronazione con la Corona Ferrea del Bonaparte Re d'Italia



Muore a Parigi nel 1810 e viene sepolto nel locale Pantheon per poi essere traslato in quello di Roma. Il suo cuore però è sepolto in Duomo a Milano nella navata destra



Dopo di lui la sede vacante è affidata a **Mons. Carlo Sozzi**, di Caprino Bergamasco, Vicario Capitolare scelto dai Canonici del Duomo, amico di Alessandro Manzoni nel momento del suo ritorno alla pratica religiosa



Diventa Vicario Generale di Gaisruck che a Milano nel 1818 trova un disastro: clero allo sbando, caos nei benefici ecclesiastici, ignoranza e delinquenza anche nel clero

Per i preti reprobi apre un carcere
a Padova nel Palazzo Vescovile,
dove ancora oggi sono visibili
due archi quattrocenteschi,
nel cortile del Museo Diocesano



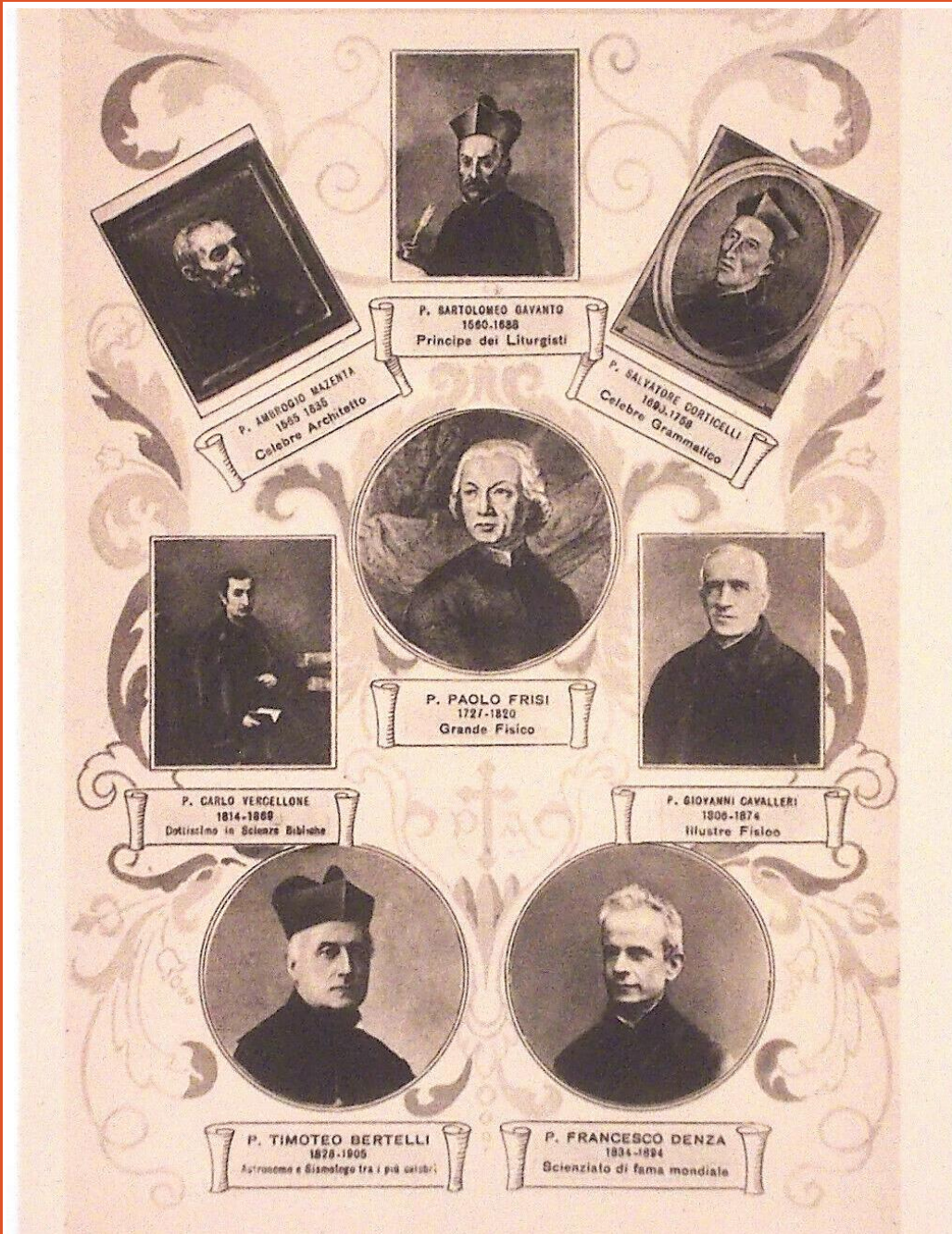
Ci sono troppi preti e sussiste una marcata differenza tra quelli che godono di un beneficio ecclesiastico e i ***Vicciurinat*** (vetturini, brumisti), *che stan in piazza, visin al pozz di mercant a spettaa che je ciamen per funeraj, battesim e matrimoni, come se spettassen on client*





I preti disoccupati, senza
sostentamento, vengono
reclutati dai Prevosti
con compenso a prestazione,
pagato al ribasso

Subiscono la concorrenza dei
frati fuorusciti dai conventi,
anch'essi affamati



L' Arcivescovo si rimbocca le maniche per governare con saggezza e fermezza, tenendo lontani Gesuiti, Francescani e Domenicani, giudicati non idonei, preferendo Barnabiti e Somaschi

Fa pulizia tra frati
e monache inutili,
venditori di Messe
e preghiere, devoti al
Cancelliere Metternich,
senza capire che
mira a sopprimerli
per incamerare i beni



BREVIARIUM

AMBROSIANUM

S. CAROLO ARCHIEPISCOPO

EDITUM

CAROLO CAJETANO

CARDINALI GAISRUCHIO

ARCHIEPISCOPO

DENUO IMPRESSUM.

PARS HYEMALIS

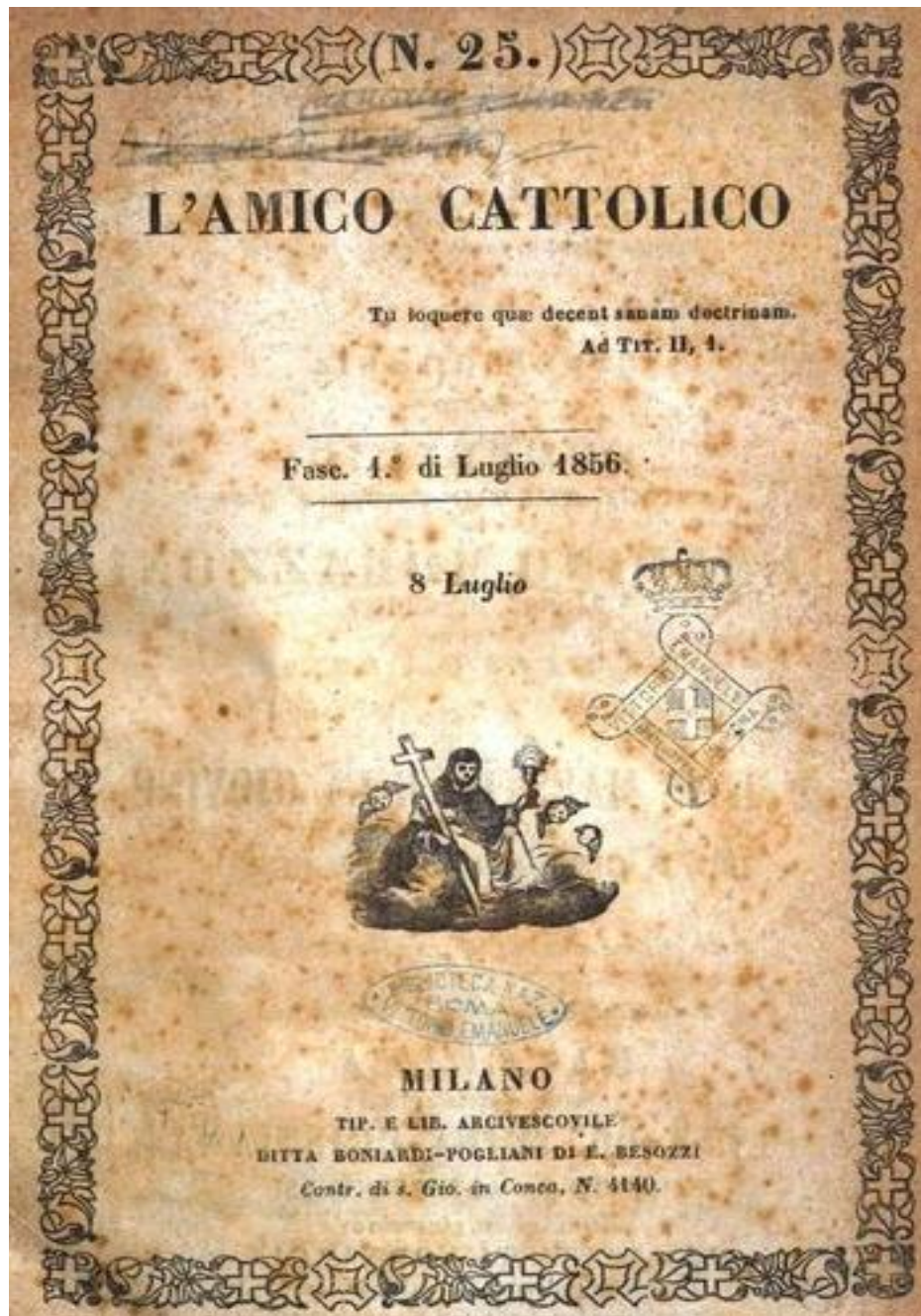
*A Dominica prima Adventus
usque ad Septuagesimam.*



MEDIOLANI.

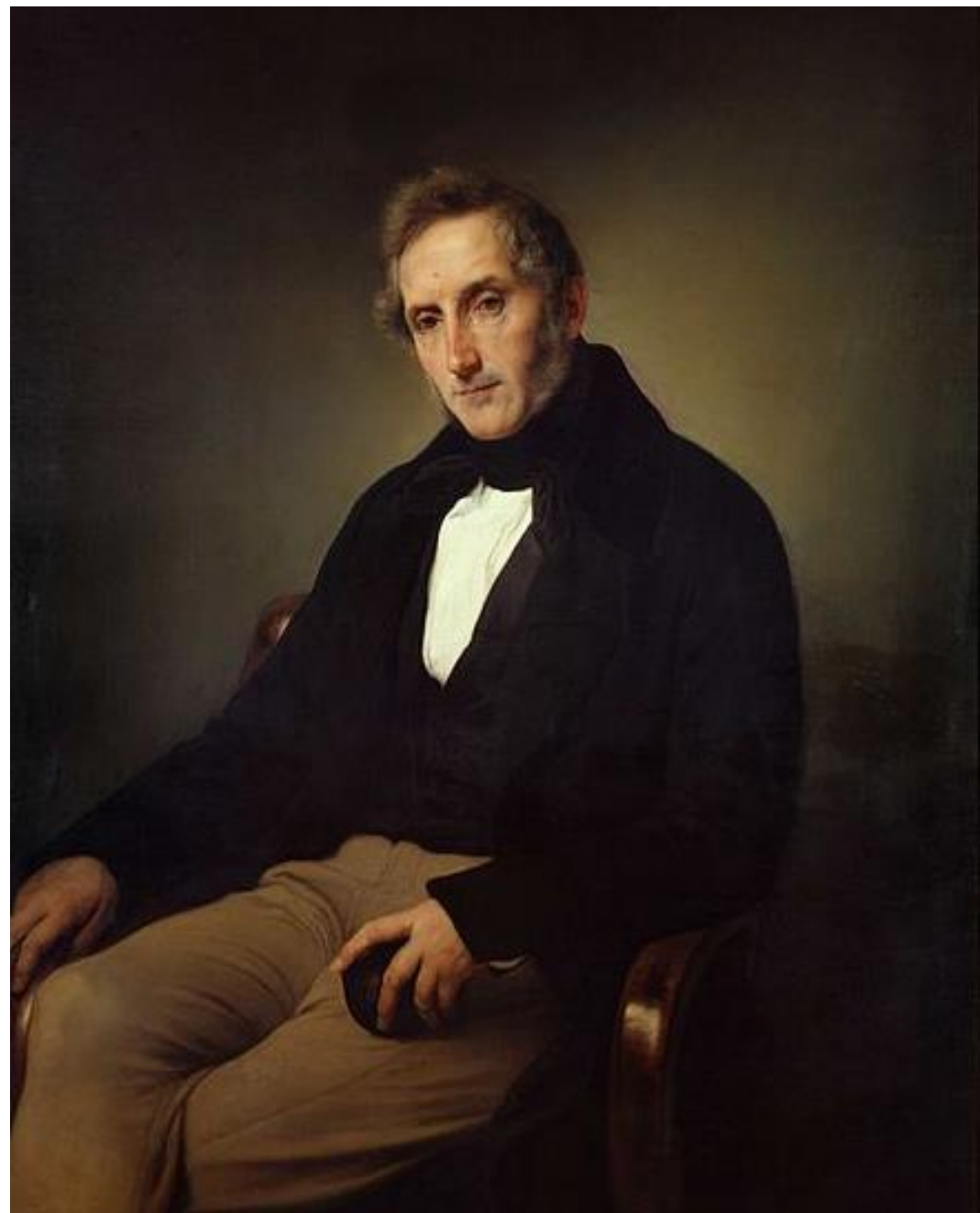
TYPIS JOANNIS BERNARDONI

La vendetta clericale lo mette in cattiva luce a Vienna e Roma, accusandolo di Giansenismo e disobbedienza, di aver curato l'edizione di Breviario e Messale Ambrosiani, cosa legittima in quanto l'Arcivescovo di Milano è capo di questo rito



Nel 1841 fonda il giornale L'amico Cattolico per promuovere la cultura e l'informazione religiosa del popolo e non solo del clero

Affabile, preferisce parlare
in dialetto, anche perché
il suo italiano ha un forte
accento tedesco che
Alessandro Manzoni
non lesina dal deridere



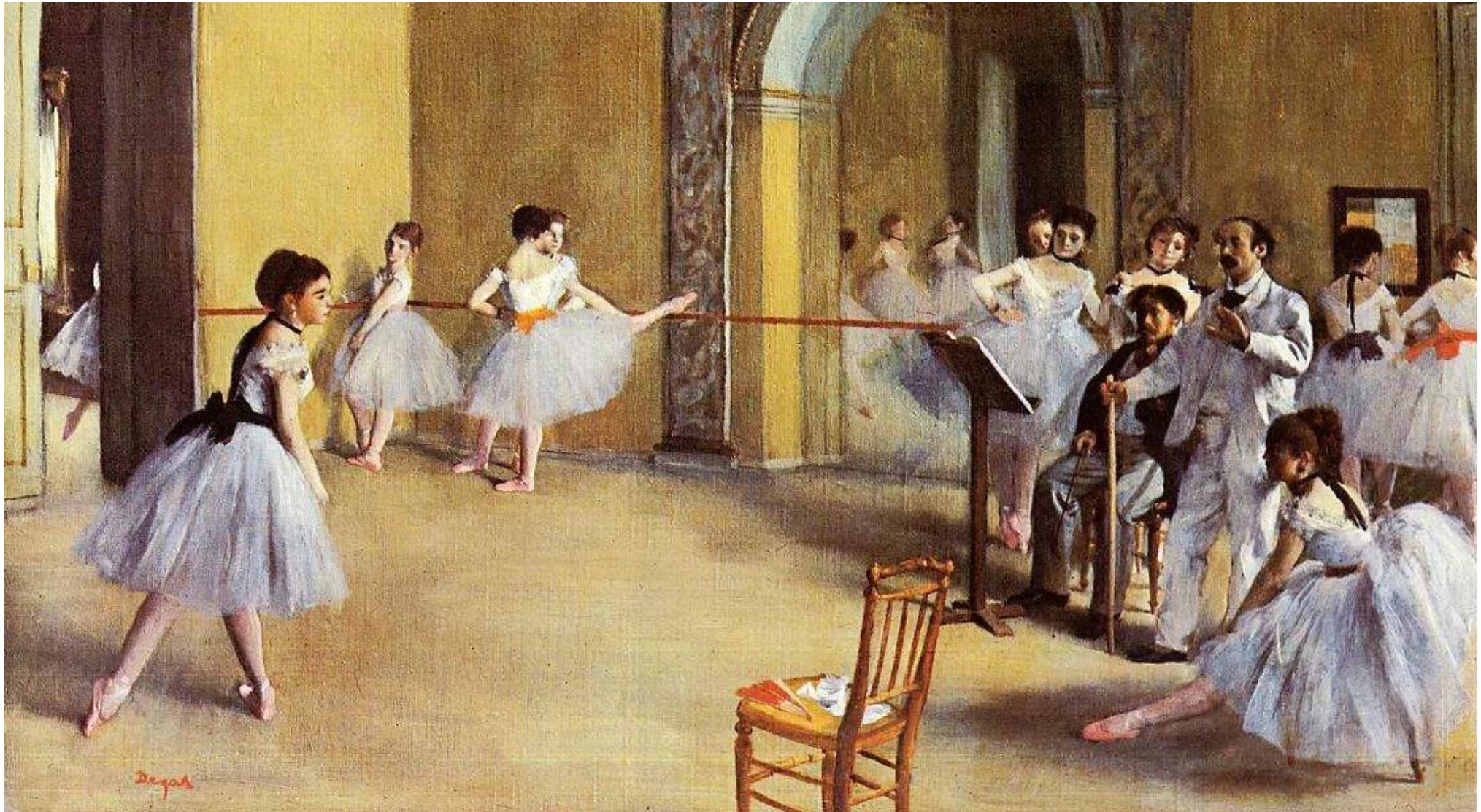


El ciamen stemegn,
risparmioso, ma in realtà
è generoso con gli altri e
parsimonioso con sé stesso

L'unico vizio che si concede
è fumare la pipa e i sigari



Si mormora che da giovane ufficiale gli piacessero le donne e lui risponde che sono discorsi maliziosi di chi si scandalizza perché va a cavallo, porta gli speroni e guarda i fedeli in Duomo con un piccolo binocolo da teatro



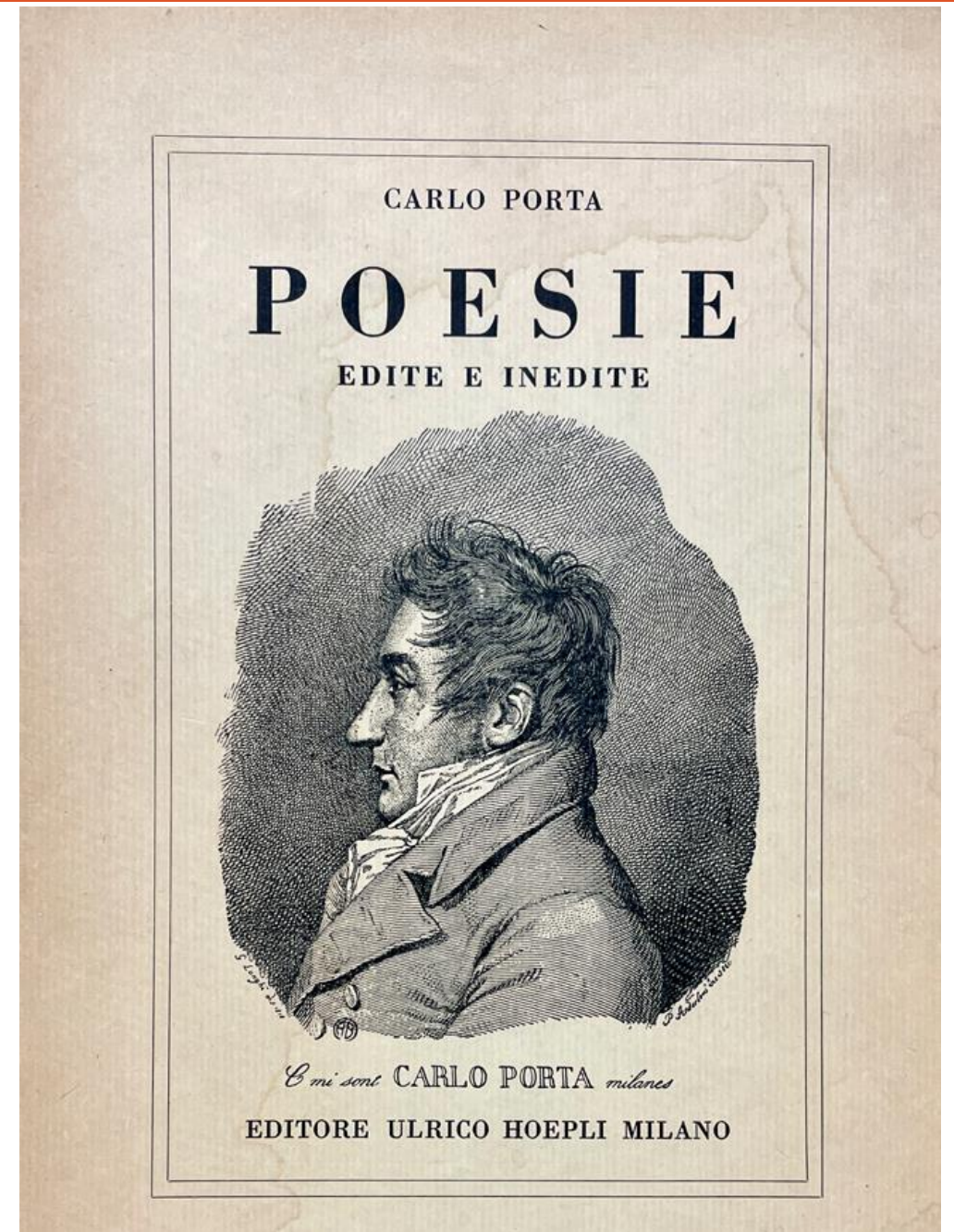
A proposito di teatro, gli piace andare alla Scala perché ama la musica, il bel canto e apprezza le ballerine



Lo contestano alla prima dei **Lombardi alla Prima Crociata** di Giuseppe Verdi (1843) perché ritenuto ingiustamente complice dei *tognitt* croati che con le baionette affrontano i cittadini

Risoluto di carattere, rimprovera chi fa opere di misericordia per farsi vedere, ma lui non si tira indietro quando c'è da aiutare qualcuno, che magari ha appena rimproverato

Apprezza le **bosinate di Carlo Porta**, grande poeta, che prende in giro i cattivi preti con le sue poesie, più efficaci delle sue lettere pastorali





Nella poesia **On funeral**
(El Miserere), ambientata
nella chiesa di San Fedele
addobbata *a rebesch e fioramm*
per il funerale di un personaggio
passaa ai quondamm,
du pret vicciurinatt cantano
il Salmo intrecciato con discorsi
prosastici sui piaceri della tavola
e, peggio, usando espressioni
quasi blasfeme

Gh'aveva denanz duu strafusari de pret vicciurinatt ch'a ogni tocchell de salmo e de versett ghe incastraven denter on tassell de descors de politega e polpett, ...

Miserere mei Deus. E a disnà? Secundum magnam, dò cossett o trè, misericordiam tuam ...

*E el scabbi come l' è ? **Et multum lava me ab injustitia mea, et a delicto.** L'è car? Puttasca! ...*

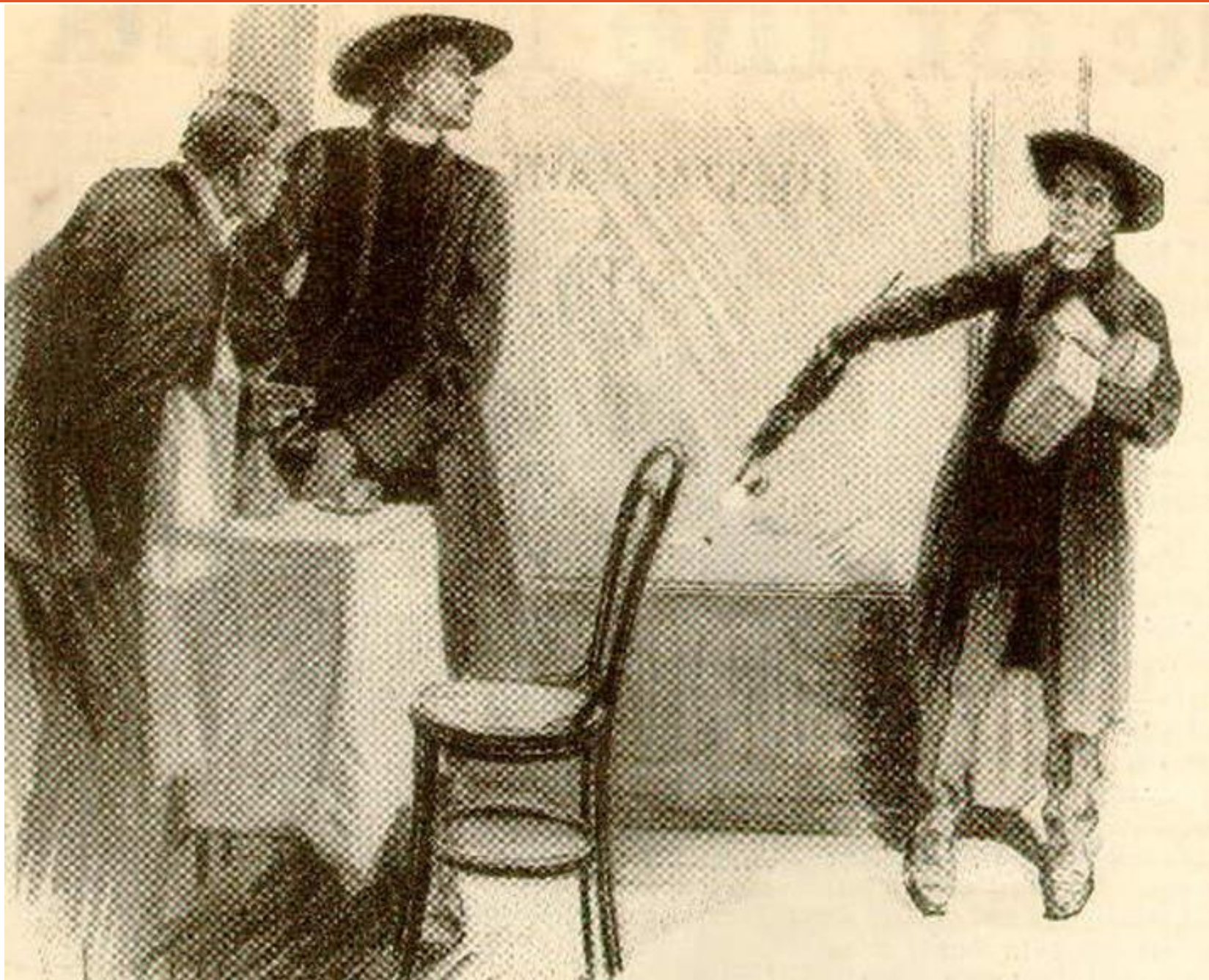
Chì inscì per intermezz scora ona gotta de scira colda de la gestatoria che la sbrodola e scotta vun di duu che l'eva in gloria.

*Soa reverenza el scrolla in pressa i did, sclamand: Che porca d'ona scira, cisti! E i olter canten, podend pù del rid, **Ecce enim veritatem dilexisti.***

In seguet fan el nomm a parecc ostarìj in dove gh'è vin bon, ost galantomm, e mejor compagnij. Vun loda l'ostaria de la Nos, l'olter el Monte-Tabor....



Uno **stormo di corvi** vola per sostituire il defunto **cappellano di casa Cambiasi**, dove c'è ottima tavola, alloggio, lavanderia, cioccolato, caffè, mancia a Natale, villeggiatura, in cambio della Messa, liquidata a 30 soldi, la dottrina per la servitù e di sera la terza parte di rosario



Al cappellano
spettano anche
piccole mansioni
di cortesia

- ❑ **Adattarsi** a portare biglietti e ambasciate, fare provviste, caricarsi qualche fagotto, correre dal sarto, dalle estetiste, dal parrucchiere, portare a spasso la cagnetta, scrivere una lettera al fattore
- ❑ **Il pranzo** con la padrona, salvo che non venga una persona di riguardo. Può capitare di lasciarsi zimbellare da un commensale salace, ridere e fare i tonti, non contraddire, non passare la misura nel rispondere
- ❑ **Il galateo**: lasciarsi servire, non essere ingordi, non allungare le mani sul piatto, non spalancare la bocca, non parlare quando è piena, tenere i gomiti giù dal tavolo, non inzuppare il pane nel vino, non frugarsi i denti con il coltello, non asciugarsi il sudore con il tovagliolo
- ❑ **L'igiene**: niente tanfo di sudore ascellare o puzza di piedi, unghie orlate di velluto, lendini (uova di pidocchi) sulle spalle, colletti che sembrano fatti di pelle di salame

Tornando a Sua Eminenza, come
Cappellano di Corte dell'Imperatore,
ha degli obblighi, pur conscio
che a Vienna non capiscano Milano
e i milanesi, un grande popolo,
anche se con idee giacobine

E' un tedesco conteso fra due patrie,
l'Austria con le sue pretese
e l'Italia con le sue aspirazioni



Difende le istituzioni ambrosiane
e il suo clero, anche se liberale,
contesta il governo che riduce
il numero dei Canonici e pretende
ad ogni occasione il Te Deum

El sa de vess un crapun, ma conta
sulla fiducia di **Papa Gregorio 16°**
che non presta orecchio agli
spioni che lo denigrano





Apprezza **Antonio Rosmini** e **Vincenzo Gioberti**, grandi preti e pensatori, ma a Vienna non sanno spiegarsi perché Gaisruck abbia un debole per i liberali italiani



A lui, sollecitato da **Teresa Casati**, moglie di **Federico Confalonieri**, si deve l'interessamento presso l'Imperatore per risparmiare la vita al marito patriota

Alla morte del Papa nel 1846
Clemens Von Metternich
gli comunica che al Conclave
deve porre il veto
(diritto dei sovrani cattolici)
all'elezione a Papa dei Cardinali
invisi a sua Maestà, in particolare
Giovanni Maria Mastai Ferretti,
e favorire Luigi Lambruschini



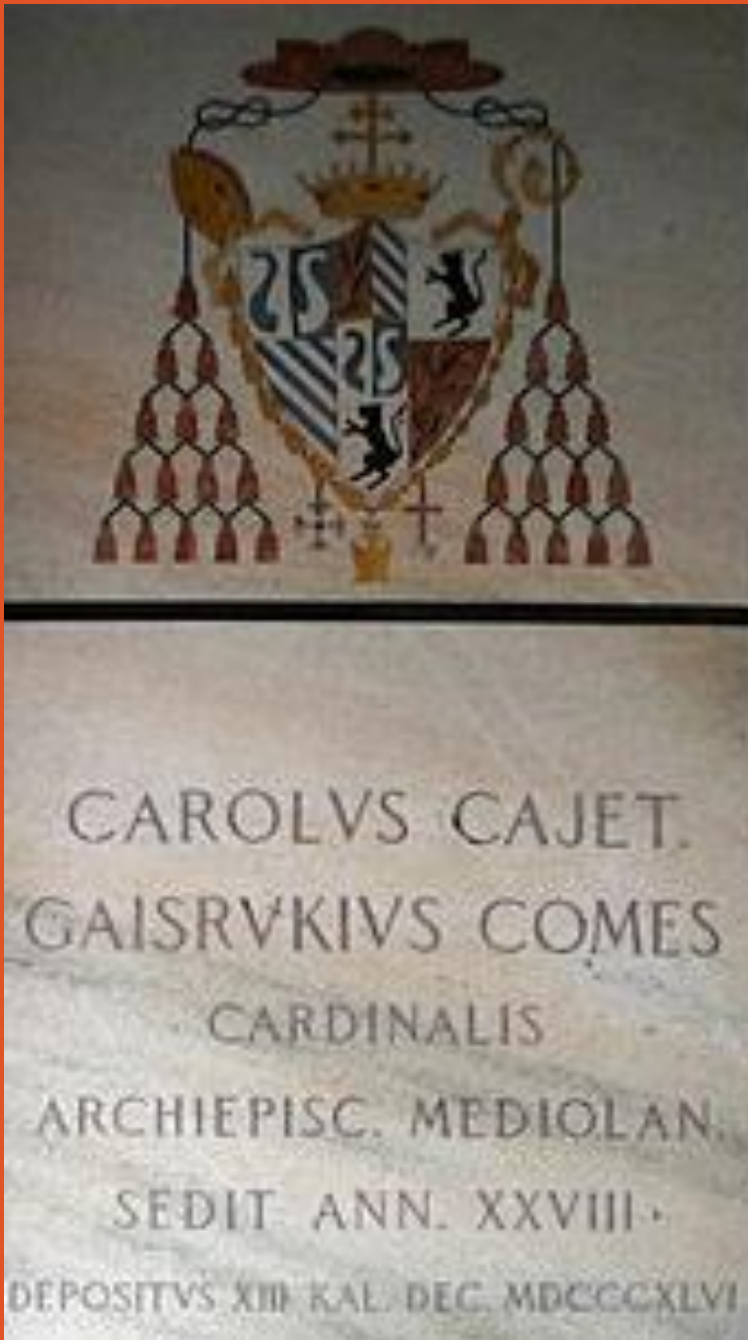
Gaisruck non è d'accordo, ma non può sottrarsi all'ingrato compito, adotta quindi una furba strategia per salvaguardare le sue convinzioni senza disobbedire all'Imperatore

Ormai vecchio e malato prevede che il viaggio a Roma sia pesante, quindi decide di muoversi a tappe con frequentissime soste, sperando di giungere a Conclave già iniziato





Arriva a Roma che il Conclave
è addirittura finito, con
l'elezione al quarto scrutinio
del Cardinale Mastai Ferretti,
Papa Pio 9°.



*Per vess on Arcivescov todesc,
l'ha faa anca trop per Milan e l'Italia*

Muore a Milano, poco dopo il rientro
da Roma, nel 1846, a 77 anni,
lasciando tutti i beni alla Diocesi

E' sepolto in Duomo nella navata
destra



Quasi un secolo dopo, un altro Cardinale Arcivescovo di Milano può vantare origini germaniche, **Alfredo Ildefonso Schuster**, figlio del bavarese Johann e della tirolese Maria Anna Tutzer, germanico di famiglia, romano di nascita, al contrario di Sant'Ambrogio, ma questa è un'altra storia.